

Moderna, tecnologica e accessibile: nell'ex pretura di Camposampiero la nuova sede della Polizia Locale

La Polizia locale ha una sede nuova. Moderna, spaziosa, accessibile, tecnologica. Si trova nel cuore del centro storico di Camposampiero, nell'edificio che ospitò prima la pretura e poi il giudice di pace.

La cerimonia. L'inaugurazione è avvenuta il 22 maggio scorso con una cerimonia semplice ma intensa, che ha ancora una volta evidenziato l'affetto, la stima e la considerazione che la Polizia locale del Camposampierese si è conquistata non solo tra le istituzioni e i cittadini del territorio, ma anche tra i colleghi del Triveneto. Basti citare i nomi dei comandanti delle Polizie locali presenti: Lino Giacomoni di Trento, Luciano Marini di Venezia, Federica Franzoso di Treviso, Sergio Abate di Trieste, Luigi Altamura di Verona, Walter Milocchi di Monfalcone...

Tra le tante autorità presenti, Rocco Bertone, in rappresentanza del prefetto di Padova, Patrizia Impresa, il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cittadella, capitano Marco Stabile, il presidente della Federazione dei Comuni, Cristian Bottaro, il presidente dell'Asi, Stefano Svegliado, un folta delegazione della Protezione.

Gli interventi. La cerimonia è iniziata con il saluto dei sindaci Katia Maccarrone e Cristian Bottaro; il primo nella veste di ospite e il secondo di presidente

della Federazione. Entrambi hanno sottolineato come le amministrazioni del Camposampierese, già all'inizio del Duemila, quando iniziavano ad unificare alcuni servizi, ritenessero centrale e prioritario il tema della sicurezza. «Che quella sia stata una intuizione vincente - hanno sottolineato Bottaro e Maccarrone - non ci sono dubbi: mettendo da subito insieme risorse e professionalità, oggi la Polizia locale del Camposampierese rappresenta un esempio che molti ci invidiano».

I servizi. «La nuova centrale è il cuore di tutto il sistema operativo del comando», ha ricordato nel suo intervento Walter Marcato. E' dotata di strumenti tecnologici di nuova generazione, alcuni già funzionanti, altri in fase di installazione.

Al primo piano della nuova sede troveranno posto gli uffici del comandante, degli ufficiali, la struttura amministrativa e la sala riunioni. Al piano terra, invece, facilmente raggiungibile e senza scale, ci sarà un ampio spazio per i servizi ai cittadini.

Sempre al piano terra sarà collo-

cata la nuova centrale operativa, denominata COT, dotata di collegamenti in diverse banche dati: dalla motorizzazione alle anagrafi comunali, dai servizi a favore degli automobilisti alle trasmissioni dati. Accanto della centrale operativa sarà collegata quella della videosorveglianza, che, come hanno deciso dai sindaci della Federazione, permetterà di ripristinare l'intero sistema - perfettamente in linea con le nuove normative - delle telecamere mobili e fisse.

La centrale operativa avrà il totale controllo delle pattuglie sul territorio, con la possibilità di verifica istantanea della dislocazione di

mezzi e uomini. Questo permetterà di gestire le emergenze con razionalità e di inviare sul posto la pattuglia più vicina o la più idonea rispetto alle esigenze.

Nei nuovi locali, studiati per garantire la massima sicurezza anche in presenza di soggetti potenzialmente pericolosi, saranno ospitati anche i nuclei operativi di sicurezza stradale e urbana, che potranno a disposizione un'attrezzatura per il foto segnalamento, e gli agenti che operano sul territorio comunale di Camposampiero.

Il futuro. «Ringrazio i sindaci delle fiducia che hanno sempre dimostrato nei confronti del comando; un credito che sarà sicuramente onorato - ha concluso Walter Marcato. - La razionalità dei servizi e i nuovi spazi che la nuova sede ci offre, ci permetterà di progettare e programmare nuovi servizi a difesa dei cittadini e del territorio, sapendo che un territorio sicuro attrae investimenti, che sono la leva per far ripartire la crescita. La Polizia locale della Federazione c'è, e come sempre, farà la sua parte».



FESTA DELLA REPUBBLICA



Giovani, siate protagonisti del vostro futuro

L'omaggio a chi ha combattuto, spesso pagando con la vita, per la sua conquista, e uno sguardo al futuro, ai giovani, chiamati a viverla nella pienezza dei suoi valori e sue grandi potenzialità. E' questo il messaggio che emerge dalla Festa della Repubblica che la Federazione dei Comuni ha celebrato il 2 giugno a Villanova di Camposampiero, nella tradizionale e suggestiva cornice dei gonfalon degli indici Comuni, delle associazioni d'arma, dei volontari e di tanti cittadini.

Una festa di tutti, con una dedica speciale ai neo diciottenni, chiamati dal sindaco di Villanova e presidente della Federazione, Cristian Bottaro, ad entrare da protagonisti nella pienezza dei diritti e dei doveri della vita civile. «Perché - ha sottoli-

neato nel consegnare la Costituzione e la bandiera italiana - la Repubblica vi lascia la libertà di decidere se essere sudditi o cittadini. E' una scelta che ognuno deve compiere nella propria vita e partecipando a quella delle istituzioni e delle comunità». «Il mio augurio - ha concluso il sindaco Bottaro a nome dei colleghi della Federazione - è che siate protagonisti e artefici del vostro futuro».

La cerimonia, coordinata da Gianluigi Perin, presidente di Assoarma della Federazione, si era aperta con l'alzabandiera, la deposizione di una corona nella Chiesa dei Caduti - Oratorio di S. Domenico, che ospita una mostra fotografica sulla Grande Guerra.